

La pedagogia

del “NO”

a tutela dei  
diritti costituzionali

Abbiamo bisogno di questa riforma della Costituzione? Avevamo bisogno di una riforma ennesima della scuola?

Quanto queste revisioni sono riflesso delle volontà espresse nella lettera della BCE al Governo Italiano del 2011 e nella sconcertante analisi della banca speculativa JP Morgan del 2013 sulle costituzioni post-fasciste viste come ostacoli all'integrazione europea?

## La scuola dice "no": legge 107 e referendum costituzionale

Mara Mellace

Segretaria FLC-CGIL di Modena

Robertino Capponcelli

Coord. Gilda degli Insegnanti di Modena

## Dalla rappresentanza alla governabilità: crisi della democrazia e riforma della Costituzione

Avv. Fausto Gianelli

Professore di Diritto, Economia e Scienza delle Finanze, è coordinatore provinciale dei Giuristi Democratici di Modena. Da sempre interessato alle problematiche della giustizia, è impegnato sul fronte della difesa dei diritti civili ed è membro del Coordinamento nazionale per la difesa della Costituzione oltre che del Forum Sociale Europeo per la Democrazia.

## Rischi di una riforma senza contropoteri

Dott. Marco Imperato

Pubblico Ministero, ha lavorato in Procura a Marsala, e dal 2008 in Emilia Romagna. Membro dell'ANM, "nella quale cospiro perché in Italia si affermi la legalità e venga difesa la nostra bellissima Costituzione". Impegnato in attività di formazione nelle scuole ha partecipato a numerosi incontri sul tema della Costituzione.

## Perché spiego la riforma ai miei studenti

Prof.ssa Marina Boscaino

Insegnante di liceo, è stata una dei tre coordinatori nazionali della campagna referendaria contro la legge 107. Portavoce nazionale per la Legge di Iniziativa Popolare per una Buona Scuola per la Repubblica, è attualmente incaricata di tenere i contatti con il Comitato nazionale per il NO. È Presidente dell'Associazione Nazionale per la Scuola della Repubblica. Cura un blog per "Micromega" sui problemi della scuola e collabora con "Il Fatto Quotidiano".